

# Mille Anni



Fontana

S. Faustino

S. Agata

Direttore Responsabile Alberi don Francesco - Autorizzazione Tribunale di R.E. n.688 del 30/03/88.

## S.AGATA E LA SUA CHIESA: ANCORA SORPRESE DAL RESTAURO

Proseguono i restauri dell'interno della Chiesa di Sant'Agata; nel silenzio, com'è nello stile di questo fazzoletto di terra, ma con continuità, emergono dalla polvere e dai secoli i tesori dell'edificio.

Nei giorni scorsi si è concluso il recupero dei due altari laterali: sono di piccole dimensioni ma eleganti nelle decorazioni e misurati nelle proporzioni, frutto di uno sforzo della comunità cristiana locale che va fatto risalire tra il sei e il settecento; l'ottimo lavoro del laboratorio di Claudia Carpenito ha riportato alla luce le cromie di tanti secoli fa; colpiscono in particolare i toni di rosa delicato e gli stucchi accurati.

E' un ulteriore tassello in quel processo di recupero della Chiesa iniziato diversi anni fa dal Parroco Don Francesco Alberi e dalla comunità parrocchiale, certo non numerosa, molto legati all'edificio e alla sua storia; va infatti ricordato che sin dal 1998, dietro impulso di Don Francesco, sono state poste in sicurezza le strutture murarie dopo gli eventi sismici e quindi si è proceduto ad una vasta campagna di restauro pittorico e all'adeguamento liturgico in collaborazione con l'Ufficio Diocesano dei beni culturali e, in particolare, con il suo direttore mons. Tiziano Ghirelli.

Il Vescovo, mons. Adriano Caprioli, non ha voluto mancare, nel giugno di due anni fa, alla liturgia eucaristica che ha sancito il nuovo assetto (altare, ambone, sede del celebrante) del tempio recuperato; questo è diventato uno degli esempi per la



## All' Interno:

pag. 3  
Carissimi...

pag. 4  
PRIMA COMUNITONE

pag. 5  
Eutanasia

pag. 7  
Campeggio Estivo 2006

pag. 8  
Maggio:  
mese della Madonna

pag. 9  
Chiusura Catechismo,  
Oratorio e attività sportiva

pag. 11  
SPORT: Debuttanti  
(classe 1998-99)

pag. 12  
Bilanci Economici 2005

Organo di Formazione e Informazione dell'Unità Pastorale -  
San Faustino, Fontana, Sant'Agata

Anno XIX - 2006

Numero - 2 -

nostra Diocesi di attuazione della linee volute dal Concilio Vaticano II in tema di liturgia.

Grazie all'attento lavoro dei progettisti arch. Emilia Lampanti e arch. Wainer Zannoni cui non è mancato la collaborazione delle Soprintendenze competenti (arch. Elisabetta Pepe e dr Angelo Mazza), ora si può tornare a respirare il clima di tanti secoli addietro e, in pari tempo, si è in contatto con il sentire rinnovato dalla comunità cristiana così indirizzata dai suoi Vescovi. Un risultato fatto di tenacia e passione per le radici comuni di una fede che non si vuole dimenticare ma, anzi, rivitalizzare.

\* \* \*

L'ultimo recupero, i due altari laterali, oltre agli indubbi aspetti estetici, mettono in evidenza il programma iconografico di questo tempio dedicato, fin da medioevo, alla martire Agata, come testimoniato in un documento benedettino del 1186; nell'abside, infatti, oltre alla titolare e alla Madonna col Bambino vi è San Rocco, il protettore dalla peste; la maternità di Maria viene ulteriormente sottolineata in un quadro sulla destra, ora dietro la sede del presidente dell'assemblea, cui risponde, a sinistra, un dipinto di San Carlo Borromeo, il grande attuatore milanese del Concilio di Trento.

I due altari laterali restaurati propongono a destra la Madonna del Rosario, testimonianza probabile di una confraternita locale dedicata a questa devozione, e, a sinistra, un quadro, di buona fattura secentesca, ove la Madonna è accompagnata da Santa Apollonia e da Santa Lucia.

Dominano quindi le figure femminili (Agata, i cui seni tagliati nel momento del martirio indicano una femminilità che si dona per la fede); Apollonia (invocata contro il mal di denti, prototipo della forza femminile che sa

resistere anche alle prove più dure e incessanti); Lucia (altra martire morta per testimoniare la fede, protettrice della vista, evocatrice di una lungimiranza che sa andare al di là delle contingenze); infine Maria, modello di tutte le madri, vista nei momenti della custodia e della protezione del Figlio (quadro nell'abside), del dono al mondo di Cristo (il rosario), della cura incessante del Figlio nel momento dell'allattamento.

Dunque il mistero dell'incarnazione trova eco in queste rappresentazioni artistiche e continua a fornire forza quotidiana: il restauro della Chiesa di Sant'Agata non è solo meritorio per la nostra storia culturale ma perché ripropone e dà testimonianza del Cristo entrato nella storia e nella nostra vita.

(G.N.)



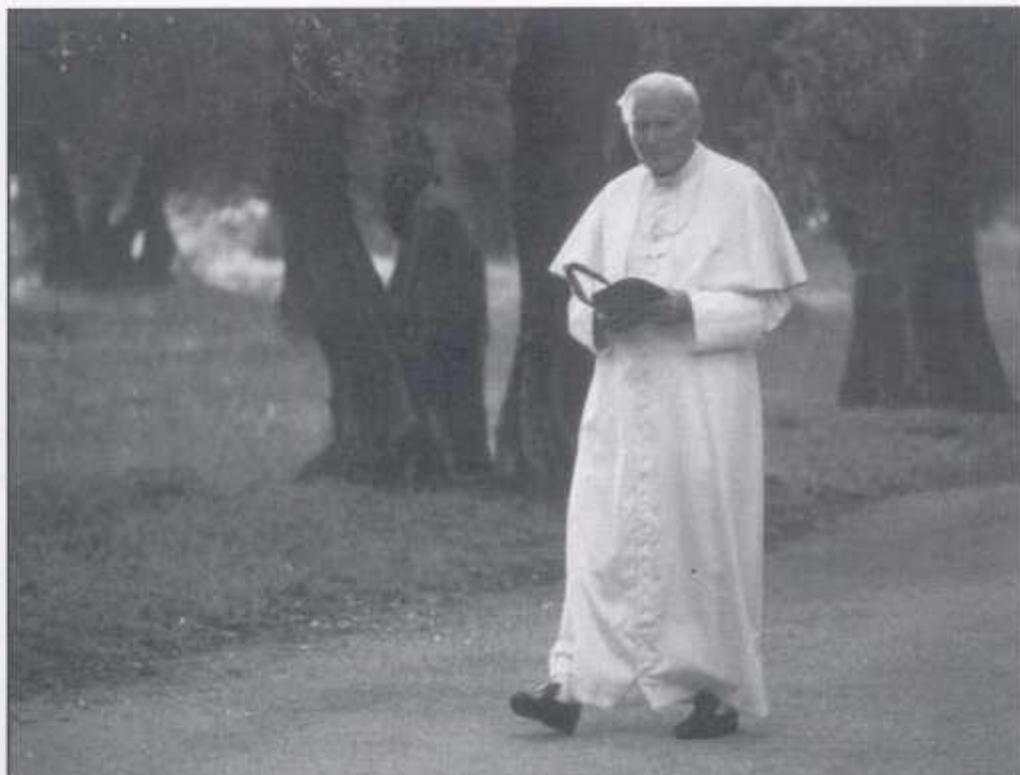
# Carissimi,

finalmente

le vacanze! Se ne avverte la vicinanza per la stanchezza di un anno di lavoro e perché già cominciano a ricordarlo le pubblicità ed anche i mezzi di comunicazione che propongono destinazioni e danno consigli, che sono quelli di sempre: come e quando partire e come e quando ritornare, le diete, le mete alternative, le precauzioni per l'abbronzatura per chi va al mare e l'attenzione ai pericoli per chi va in montagna ed altro ancora. C'è anche chi invita ad approfittare di questo periodo per meditare, pregare e ritrovare quella pace interiore difficile da percepire nel frenetico periodo lavorativo.

Tutti consigli buoni, ma forse ancora distanti dal modo in cui effettivamente la maggior parte dei vacanzieri trascorre le ferie estive.

Scrivo queste righe nel giorno del 25° anniversario dell'attentato al papa Giovanni Paolo II, il 13 maggio, e, cercando l'ispirazione per scrivere qualche riflessione da trasmettervi attraverso questo numero del giornalino, ho pensato proprio di trovare qualche suo intervento riguardante le vacanze. Infatti anche lui amava prendersi un periodo di riposo e mi è sembrato importante ricercare cosa lui pensava al riguardo. Ho trovato il seguente stralcio di un discorso che fece di ritorno dalle vacanze in Valle d'Aosta nel 2004: "In questa oasi di quiete, di fronte al meraviglioso spettacolo della natura, si sperimenta facilmente quanto proficuo sia il silenzio, un bene oggi sempre più raro. Le molteplici opportunità di relazione e d'informazione che offre la società moderna rischiano talora di togliere spazio al raccoglimento, sino a rendere le persone incapaci di riflessione e di preghiera. In realtà, solo nel silenzio l'uomo riesce ad ascoltare nell'intimità della coscienza



la voce di Dio, che veramente lo rende libero. E le vacanze possono aiutare riscoprire e a coltivare questa indispensabile dimensione interiore dell'esistenza umana". Ritengo queste parole profonde e vere, ancor più perché pronunciate da un saggio e santo uomo di Dio. Il santo Papa riteneva la vacanza momento importante per un vero riposo, in cui si possono gustare i frutti di un intenso lavoro svolto e dall'altra tempo opportuno per preparare, senza pressioni esterne, il lavoro che attende. Mi chiedo se è questo che la maggioranza pensa della pausa dal lavoro. La sensazione che ho è piuttosto che il comune pensiero di intendere il tempo delle vacanze, sia quello di privilegiare il frastuono, lo sfrenato divertimento, la trasgressione, le notti insonni oltre ai tanti altri inconvenienti che non si vorrebbero, ma che siamo disposti ad affrontare, quali gli ingorghi stradali, pur di evadere da tutto e da tutti e soprattutto di una presa di distanza assoluta dal lavoro.

In questa maniera la vacanza diventa più dissipazione che riposo, più evasione che esperienza di libertà, più spensieratezza che desiderio

di conoscersi e accettarsi, più sregolatezza che gioia. E' questo che anche noi attendiamo con ansia? Se così è e si verificherà, sono certo che la vacanza lascerà dei grandi vuoti, soprattutto interiori, ed anche l'amarrezza di non aver potuto realizzare tutto quello che ci si sarebbe aspettato. Quando si tornerà alle consuete attività di lavoro, e ciò è inevitabile, si avrà meno disponibilità, meno entusiasmo e più disagio che al momento della partenza.

Se si vuole che la vacanza sia veramente momento di recupero fisico e psicologico ritengo opportuno evitare ogni sregolatezza e dissipazione e, all'opposto, cercare di recuperare, come ci ha insegnato, Giovanni Paolo II, l'integrazione perfetta tra tempo del lavoro e tempo del riposo. E' importante non perdere mai la personale e peculiare identità valorizzando in ogni momento della vita tutte le potenzialità di cui si è dotati ed eventualmente recuperandole durante i periodi di vacanza, se la vita frenetica della nostra quotidianità può aver distolto dalla consapevolezza di possederle.

Penso che questo sia il modo per arrivare a gustare ogni momento della

vita, anche i momenti più impegnativi e, forse, anche particolarmente pieni di preoccupazione.

Auguro a tutti buone vacanze e un ritorno più entusiasta per riprendere le usuali, ma qualificanti attività sia lavorative che quelle legate alla personale e comunitaria testimonianza cristiana all'interno della comunità

nella quale la Provvidenza ci ha inserito.

La società ed anche la Chiesa si aspettano da noi il contributo per realizzare un mondo migliore: un mondo di pace, di fraternità e di solidarietà per il raggiungimento di una felicità più vera e profonda.

Vi accompagni e vi protegga sem-

pre Maria Santissima, la Madre del nostro Salvatore, che nel silenzio e nella meditazione ha riconosciuto la voce di Dio.

*don Francesco*

## PRIMA COMUNIONE

Domenica, 28 maggio 2006



della Parrocchia di San Faustino: *Baccarani Simone, Bianchi Manuel, Ferraboschi Fabiola, Grisendi Francesca, Rocca Andrea, Rocca Federico, Scalabrino Salvatore e Zanni Daisy*  
della Parrocchia di Fontana: *Ferri Martina, Guizzardi Luca, Iori Federica e Paterlini Giulia*

Dell'eutanasia se ne parla molto, tutti prendono la parola in merito all'argomento, molte volte però gli interventi sono confusi, perché il problema è complesso.

Occorre prendere atto che vanno intensificandosi i messaggi lanciati sia da uomini politici sia dai mass-media che propongono l'eutanasia come conquista di civiltà.

Viene, dunque, elevato quell'intervento di morte a diritto civile inderogabile, capace di contrastare il dolore e la sofferenza. L'eutanasia viene invocata come soluzione di tutti i mali.

L'eutanasia è un termine di origine greca, in italiano è possibile cogliere il significato accattivante di "buona morte" o "dolce morte".

E' del 1974, il "Manifesto sull'eutanasia" pubblicato in America e sottoscritto da alcune personalità. In quel documento venivano invitati tutti coloro che ne condividevano le idee di sottoscrivere le proprie volontà, ossia di redigere il testamento biologico.

Anche in Italia lo stesso invito viene ripetuto ciclicamente, ma sempre in modo ambiguo, perché volutamente si confonde l'eutanasia con l'accanimento terapeutico.

## Eutanasia e Accanimento Terapeutico

L'eutanasia consiste in un'azione o una omissione di intervento di soccorso che mira a procurare la morte, allo scopo di porre fine ad ogni dolore.

Si definisce **eutanasia attiva**, l'intervento che mira a provocare la morte mediante, ad esempio, una iniezione di sostanze letali.

Ambiguità ed equivoci avvolgono invece l'**eutanasia passiva** che non di rado viene identificata sia come rinuncia all'accanimento terapeutico sia con l'omissione di un intervento che potrebbe procurare un reale beneficio al malato, come è successo nel caso di Terry Schiavo che nell'Aprile 2005 è stata lasciata morire di fame e di sete essendole stati tolti il cibo e l'acqua.

L'**accanimento terapeutico** può essere definito come quell'insieme di iniziative di carattere eccezionale che non costituiscono più delle vere e proprie terapie, capaci cioè di migliorare le condizioni del malato o di far regredire il male almeno di bloccarlo, ma hanno lo scopo di rallentare ad ogni costo l'approssimarsi della fine, favorendo un prolungamento forzato e macchinoso della vita del paziente.

Sebbene non di rado si parta da una enfaticizzazione dell'accanimento terapeutico per giungere alla giustificazione dell'eutanasia, è necessario ribadire con forza la radicale differenza tra **eutanasia attiva o passiva** e la legittima rinuncia all'**accanimento terapeutico**.

La confusione, purtroppo, regna sovrana e non solo fra la gente, ma altresì fra i politici, i quali nel presentare ripetute proposte di legge denominate: "per la tutela della

*dignità della vita e la disciplina dell'eutanasia sia attiva sia passiva*" hanno dimostrato di saper confondere in modo eccelso ed insuperabile l'eutanasia con l'accanimento terapeutico.

Proprio per saper distinguere fra gli interventi quelli che provocano l'eutanasia da quelli che invece non lo sono, viene precisato che:

## E' EUTANASIA

- l'iniezione di sostanze letali, fatta appunto per porre fine alla vita;
- la somministrazione di analgesici in dosi tali da procurare la morte. Rientra in questo ambito l'ambigua espressione "sedazione terminale", quando la sedazione non è mirata ad alleviare il dolore, ma a procurare uno stato comatoso che precede la morte;
- l'omissione di un intervento non eccezionale che potrebbe salvare la vita o bloccare il decorso della malattia, senza provocare sofferenze intollerabili;
- **privare l'ammalato dell'alimentazione** e della normale terapia di mantenimento: Questo vale generalmente anche per l'alimentazione e l'idratazione artificiale. Diversamente si farebbe morire di fame e di sete il malato, vedi il caso di Terry Schiavo, morta il 31 Marzo 2005, tredici giorni dopo che era stata privata dell'alimentazione.

## Non è eutanasia

- il distacco del respiratore in caso di morte clinica;
- non sottoporre a rianimazione un malato terminale che non potrebbe riceverne alcun beneficio;
- la somministrazione di analgesici in dosi tali e con l'intento di alleviare il dolore, anche se indirettamente si abbrevia la vita del malato;
- la rinuncia ad un intervento chirurgico assai doloroso che potrebbe allungare la vita di qualche giorno, imponendo però al malato giorni di sofferenza e una morte disumana in solitudine;
- lasciare morire in pace, rinunciando all'accanimento terapeutico;
- la decisione di non ricovero in ospedale, vista la prospettiva di ben scarsi benefici, quando in famiglia il malato potrebbe godere di una assistenza più umana, anche se tecnicamente meno qualificata.

Intorno a questo problema si accendono molte e vivaci discussioni che si contrappongono, perché a provocarle sono le diverse filosofie di vita.

Nei dibattiti che si vanno producendo nei diversi ambienti,

si cerca di far presa sulla pubblica opinione presentando casi realmente drammatici. Anche in Italia, attraverso la risonanza data dai mass-media, è cresciuta la pressione a favore dell'eutanasia che è presentata appunto come "scelta di civiltà" e come "diritto civile" da legalizzare nel tempo più breve possibile.

## Il Magistero della Chiesa

La Chiesa si è ripetutamente espressa in merito all'eutanasia, già a partire dal 1980, attraverso il documento *Dichiarazione sull'eutanasia* a cura della Congregazione per la Dottrina della Fede.

Il problema della morte procurata è stata affrontato, ancora, nell'enciclica *Evangelium Vitae* del 1995.

La Pontificia Accademia per la Vita, il 2 dicembre 2000, poi, ha pronunciato un autorevole intervento in merito, dal titolo *Il rispetto della dignità del morente*.

Gli interventi della Chiesa si schierano sempre a favore della vita e condannano sia l'eutanasia sia l'accanimento terapeutico.

Ora, in Italia si assiste al propagarsi della mentalità a sostegno dell'eutanasia e nel contempo si coglie la volontà a delegittimare il pensiero di coloro che ne sono contrari. Anzi, coloro che si schierano a favore della vita e ritengono che essa vada vissuta sempre e che in ogni situazione conservi sempre valore e dignità, vengono considerate persone grette e arretrate, mentre sostenere l'eutanasia altro non sarebbe che una scelta di civiltà.

## Una testimonianza

Fortunatamente, sono in molti a schierarsi a favore della vita e ritengono l'assistenza all'ammalato un atto d'amore. Benché provati negli affetti, sanno riversare cura, disponibilità e tenerezza sui propri congiunti, senza negare che assistere continuamente un familiare ammalato grave, esige sacrifici e che non è né semplice né facile.

Nella nostra parrocchia sono molte le persone anziane ammalate che hanno bisogno di assistenza continua, sono altrettanto numerose le famiglie che offrono loro cure ed attenzioni affettuose. Non c'è stato che l'imbarazzo della scelta, quando si è cercata una testimonianza a favore della vita. Il ringraziamento per la disponibilità dimostrata va alla famiglia Borghi, perché da dieci anni assiste il Sig. Cesare. Un così lungo periodo di sacrifici e abnegazione mette a dura prova il nucleo familiare e quell'esperienza diventa preziosa per rispondere al problema dell'eutanasia.

Cesare Borghi nasce a San Faustino il 5 febbraio 1922, dapprima agricoltore poi operaio, forma una bella e solida famiglia sposando Teresa, il 20/11/1948. Da quell'unione sono nati due figli: Nevio ed Emma.

Cesare raggiunge l'agognata pensione, progettando di

dedicarsi alle cose che più gli piacevano, ma dopo qualche anno un ictus lo mandò in coma per tre mesi.

I familiari, dapprima sconvolti da questa nuova situazione, non si lasciarono, però, soccombere. Senza pensare alle difficoltà che d'ora in poi la malattia del padre produceva alla famiglia, a loro dire, si rimboccarono le maniche e trascorsero, alternandosi al capezzale del padre, cinque mesi in ospedale.



I figli ricordano bene quel mattino in cui il padre si svegliò: fu immediatamente dopo l'aver ricevuto l'Unzione degli Infermi. E fu emozione forte.

Tutti i membri della famiglia all'unisono, pur provati dal dolore, si adoperarono per alleviare il ,più possibile le sofferenze del proprio congiunto, oltre alle cure - e lo sapevano bene - ciò che faceva star meglio Cesare era l'affetto che loro tutti insieme riversavano continuamente su di lui e loro non lo lesinavano.

A domanda, Emma e Nevio insieme ai loro coniugi, sostenuti dagli sguardi dei loro figli, rispondono che no, proprio no, all'eutanasia non hanno mai pensato, né a loro è possibile prendere in considerazione una tale ipotesi. Ribattono che invece hanno fatto spallucce a chi consigliava loro una simile soluzione.

Vuoi in forza di principi cristiani, vuoi perché per loro è umanamente inconcepibile togliere la vita alle persone che tutti insieme rifiutano sdegnati una simile possibilità.

Ribadiscono che la vita di Cesare per loro è importante ora, come lo è stato in passato quando era sano: Cesare è il loro padre e il loro nonno e la sua vita è la radice della loro, dunque per loro non è possibile far morire volontariamente le loro radici, sarebbe come voler far morire una parte di ciascuno di loro.

Loro affermano che seppur mutilata, la vita riveste un valore inestimabile e non condividono la discriminazione tra vita degna e vita indegna di essere vissuta, perché troverebbe incredibili applicazioni, decisamente inaccettabili per un credente,

Anzi, loro sono convinti che il dolore umano chiede amore e condivisione, non la sbrigativa violenza della morte anticipata. I familiari di Cesare lo sanno bene e lo sostengono: l'appello alla libertà o meglio a liberarsi

di ciò che ci disturba è seducente nella diffusa mentalità individualistica, ma non si capisce come fra i diritti nei confronti della società ci sia anche quello di essere uccisi. Una simile concezione dell'autonomia personale, infatti, deresponsabilizza la società, la quale, anziché essere ispirata dalla solidarietà, sarà sempre più segnata dall'indifferenza.

I familiari di Cesare sono convinti che dietro la falsa pietà che spinge verso l'eutanasia ci sia l'incapacità di accostarsi all'uomo sofferente e di accompagnarlo nel momento della prova. Non è così per loro, per questo sono sicuri che Cesare non ha mai chiesto l'eutanasia semplicemente si sente amato. Insistono nello spiegare che la lotta al dolore è necessaria, ma non può ridursi alla somministrazione di analgesici, oppure, ad altri interventi esclusivamente medici, perché se essi possono calmare il dolore fisico, è certo, però, che non possono lenire la sofferenza interiore. La sofferenza che si accompagna al dolore fisico è resa insopportabile da una mentalità che non riconosce valore quando non è più produttiva oppure impegna nell'assistenza un familiare. Questa mentalità colpisce innanzitutto i sani. I quali sembrano muoversi in nome della pietà quando propongono l'uccisione di una esistenza sofferente, ma in realtà è solo una pietà dei sani verso se stessi.

Questo modo di pensare non scalfisce, invece, la famiglia Borghi, Essa afferma di non sentire il peso della rinuncia e dei sacrifici, ma continua prodigarsi per non lasciare venire meno a Cesare quelle tenerezze che lui a suo tempo ha riversato copiosamente sui propri cari. La famiglia Borghi pensa che vada collocata la richiesta di morte e le ragioni profonde di accondiscendenza dei sani quando non si resiste a sopportare una vita che è diventata un peso per gli altri e un danno per la società. Se si diffondesse una tale concezione, molti malati dovrebbero sentirsi in colpa di fronte ai familiari per essere ancora al mondo.

I familiari di Cesare, invece, hanno scelto come modo di vivere la solidarietà espressa nei confronti dei più deboli. Loro, fortunatamente, hanno scelto di mettersi dalla parte della vita, per farla trionfare sempre, in quanto dono di Dio, anche se per essere fedeli ad una scelta che ad alcuni appare anacronistica, non disdegnano sacrifici. Ma nei momenti più difficili, sanno trovare la risposta d'amore giusta e corretta in Cristo Crocifisso, amante della vita.

*Maria Giustina Guidetti Mariani*



*Parrocchie di  
San Faustino,  
Fontana,  
Sant'Agata*

## **Campeggio Estivo 2006**

*Cecciola di Ramiseto (RE)*

Per i ragazzi dalla V° elementare alla III° media

**da SABATO 29 LUGLIO a SABATO 5 AGOSTO**

Quota di partecipazione: 240,00 €

Posti DISPONIBILI: 39

Iscrizioni aperte fino al 10 giugno.

Caparra di: 80,00 €

Portare fotocopia cartellino sanitario.



## **Maggio: mese della Madonna**

Ritorna il mese di Maggio; il mese che tutti noi dedichiamo a Lei, a Maria SS. Nostra Madre, pregandola con la preghiera del S. Rosario.

La gioia quali suoi figli la saluta come il mese della primavera per eccellenza. "Primavera" della natura senza dubbio ma anche "Primavera" dei cuori.

Quest'ultima ha un nome solo: Maria, la nostra Madre donata in un sublime atto d'amore da Gesù sulla Croce.

Ritorna il mese di Maria SS., ritorna dunque la grande occasione per un rinnovato incontro con Lei, un incontro che sarà prolungato per 31 giorni ma anche oltre. Nessuno di noi può mancare!!!

Ci conforta ma allo stesso ci sprona questo delicato omaggio di Cristo che continua a ripeterci: "ECCO TUA MADRE".

La necessità di fiducia e ottimismo che ci serve per continuare a sperare ed a camminare verso il Cielo con la ricostruzione degli Spiriti, degli ideali, delle virtù evangeliche genuine e chiare.

Per tutto questo il mese Mariano è l'occasione più propizia.

Il ritrovarsi tutti intorno agli altari, ma anche intorno alle mense domestiche come intorno alle maestà, intorno alle icone di Maria come negli incroci delle vie, può rinnovare l'incantevole scena della prima CHIESA post-pasquale: "Tutti erano assidui e concordi

nella preghiera, insieme a Maria Madre di Gesù..." (At 1,14)

Così il nostro mese Mariano sarà una occasione offerta alle nostre necessità spirituali per realizzare quella comunione che ci fa Chiesa di Cristo; quella Chiesa di cui Maria SS. è Madre per sempre, per disposizione divina.

Un mese per ritrovarsi insieme animati dallo Spirito di Maria per dare voce corale e comunitaria alla nostra preghiera che sarà di invocazione per taluni e di ringraziamento per altri.

Siamo sempre così distratti ed occupati nelle piccole cose quotidiane, siamo sempre così restii a impegnarci nel profondo per cogliere in noi le risonanze della parola divina e i richiami dello Spirito, che in questo mese ci viene offerta la possibilità di rinnovamento e di impegno che ci porterà ad assaporare la vicinanza della Madre di Dio, che ci darà modo di gustare la convinzione di trovare accoglienza in un cuore di "Mamma", in cui deporremo le nostre angosce, i nostri turbamenti, i nostri dubbi, i nostri desideri. Nel corso del mese poi ci vengono date due occasioni importanti:

- il 13 con la Marcia Penitenziale Mariana a S. Agata;
- il 31 con il pellegrinaggio al Santuario della "SASSOLA".

Grazie, o Maria, collaboratrice di Cristo nell'opera della nostra salvezza, mediatrice di grazia e di redenzione.

*L'angolo dei RICORDI a cura di Gibò*

### **I zògh d'na volta**

*'Na piastra 'd sàs, un fròll, una balestra,  
i figurèin del scàtel di zirèin,  
un zèirc da biciclètt, 'na bala 'd pèza,  
'na lata da conserva, un pògn 'd balèin.*

*Con di bastàun, dla corda, dal fil 'd fèr  
truvèr di ciòld rusnèint l'era una màna  
a mitìven insèm di caratèin  
i tràmpol, èrch e frècc, la cerbotàna.*

*D'invèren con la banda dal quartèr  
a invièven una blèsga in la piazzèta,  
in primavèira quand a gh'era al vèint  
con còla e chèrta a fèven 'na cumètta*

*I-èren fat a la bàuna i nòster zògh  
mo a gh'èra dèinter tanta fantasia  
al gost d'avèiri fat col nòster man  
e forse anch un poch èd poesia.*

### **I giochi del passato**

Una piastra di sasso, un frullo, una balestra,  
i figurini delle scatole di fiammiferi,  
un cerchio di una bicicletta, una palla di pezza,  
un barattolo da conserva, un pugno di palline.

Con dei bastoni, della corda, del filo di ferro,  
trovare dei chiodi arrugginiti era una manna  
così si costruiva un carrettino  
i trampoli, archi e frecce, la cerbottana.

In inverno con la banda del quartiere  
costruivamo una scivola nella piazzetta,  
e in primavera quando tirava vento  
con della colla e della carta facevamo un aquilone.

Erano fatti in modo semplice i nostri giochi  
ma dentro di essi vi era tanta fantasia,  
la soddisfazione di averli fatti con le nostre mani  
e forse anche un poco di poesia.

## Domenica 11 giugno

è fissata la festa di chiusura dell'anno catechistico e oratoriale, alla quale anche quest'anno abbiamo pensato di abbinare anche quella della stagione sportiva giovanile.

L'appuntamento, che negli ultimi anni era stato programmato nel pomeriggio del primo o secondo sabato del mese di giugno, è stato quest'anno spostato alla domenica per dare maggiore importanza all'"evento" e maggior risalto a quello che vuole essere a San Faustino il connubio tra le attività catechistiche e quelle sportive.

### Il programma:

- ore 11,15 Santa Messa
- a seguire pranzo al sacco per le intere famiglie presso le strutture e gli spazi verdi adiacenti alla chiesa
- ore 14,30 - 17,30: giochi per tutti
- ore 17,30 - 19,30: conclusione del torneo di calcio categoria "cuccioli" (anni 1997-1998) 16° edizione Memorial "Oberdan e Roberto"

Dal tardo pomeriggio si organizzerà anche una gnocciata per tutti.

Insomma, una occasione irrinunciabile per riunire attorno alla parrocchia tutte le famiglie che hanno figli/e che vengono a catechismo e/o a calcio a San Faustino e vivere insieme una domenica davvero piena di significato.

Comitato Catechismo & Comitato Sport

### I MONDIALI DI CALCIO IN PARROCCHIA



In occasione dei mondiali di calcio che si svolgeranno dal prossimo **9 giugno al 9 luglio**, abbiamo pensato di sfruttare l'occasione per passare le serate nelle quali giocherà l'Italia (*sicuramente quelle del 12 e 17, poi a seconda delle "fortune" della nostra squadra*) insieme in

parrocchia, vedendo le partite in compagnia.

Visto il periodo, che porta a stare volentieri fuori fino a sera inoltrata, le intere famiglie (*anche i componenti meno interessati all'evento calcistico in sé*) sono invitate presso le strutture della parrocchia per vivere insieme queste serate; dove l'avvenimento sportivo è visto come pretesto per grandi e piccoli per stare insieme e socializzare sempre di più.



L'intelligenza priva di amore, ti rende perverso.  
La giustizia senza amore, ti rende spietato.  
La diplomazia senza amore, ti rende ipocrita.  
Il successo senza amore, ti rende arrogante.  
La ricchezza senza amore, ti rende avaro.  
La docilità senza amore, ti rende sottomesso.  
La povertà senza amore, ti rende orgoglioso.  
La bellezza senza amore, ti rende ridicolo.  
L'autorità senza amore, ti rende tiranno.  
Il lavoro senza amore, ti rende schiavo.  
La semplicità senza amore, ti toglie valore.  
La preghiera senza amore, ti rende introverso.  
La legge senza amore, ti schiavizza.  
La politica senza amore, ti rende egoista.  
La fede senza amore, ti rende fanatico.  
La croce senza amore diventa tortura.

**LA VITA SENZA AMORE....**

**NON HA SENSO....**

YOUNG VOLLEY ON THE BEACH  
24-25 Aprile - IGEA MARINA



Alto: Valentina, Eleonora, Ornella, Alessia, Greta, Luca    In basso: Giulia, Daisy, Giada

**A.S.D. S.Faustino**

in collaborazione con:  
Comune di Rubiera Ass. Sport

**30 maggio - 11 giugno 2006**

*c/o centro sportivo San Faustino*

Torneo di calcio a 7

**16° Edizione Memorial "Oberdan e Roberto"**

Categoria "Cuccioli": '97 - '98

Girone A

- A.C. FIORANO
- A.C. CASALGRANDE
- U.S. SAMMARTINESE
- POL. CAMPOGALLIANO

Girone B

- A.S.D. SAN FAUSTINO
- POL. VENEZIA
- U.S. RUBIERESE
- A.S.D. SPORTING CHIOZZA

## I DEBUTTANTI (classe 1998-99) del San Faustino campioni provinciali del CSI.

Con il ritorno di "Nonno" Natale Ferraboschi classe 1934, si registra anche un nuovo traguardo del settore giovanile del San Faustino. I giovanissimi e simpaticissimi adolescenti, si sono imposti nel Torneo "Don Giovanni Bosco" su di un lotto di ben 24 squadre, senza mai subire l'onta della

sconfitta. Nella finale giocata a Reggio Emilia presso l'oratorio S.Croce hanno disputato un incontro di altissimo livello emotivo, battendo (sabato 25 marzo '06) i pari del Val d'Enza per 3 reti a 1; grazie ai centri di Giuseppe Politi (1) e Giorgio Ruggerini (2).



Nella foto, in piedi da sinistra: "Nonno" Natale Ferraboschi (allenatore), Marco Strianese, Matteo Morini, Mirco Tavoni, Giuseppe Politi, Giorgio Ruggerini, Lorenzo Montanari.

Accosciati da sinistra: Mattia Maranzano, Gianni Ruggerini, Luca Castagnetti, Riccardo Pauselli.

Completano l'organico: Lorenzo Davoli, Fabio Ferretti, Gabriele Montanari, Ricki Zarrilli e Marco Menozzi.



Parrocchie di S. Faustino e S. Agata

## CORSO di CHITARRA in Oratorio

Si sta organizzando un corso di chitarra rivolto ai ragazzi dalla quarta elementare in poi e agli adulti

Per informazioni e pre-iscrizioni telefonare a:

Paola Ferrari tel. 0522-628670  
Antonella Ferrari tel. 0522-627276

entro il 30 maggio 2006

L'insegnante, Ottani Francesco, offre la propria disponibilità a partire dal mese di settembre 2006, con frequenza settimanale.

Parrocchie di S. Faustino e S. Agata

Siamo intenzionati ad allestire una  
**mostra fotografica**  
in occasione delle Sagre di Settembre '06 su:

## "GLI SPOSI, IERI e OGGI.."

Chiediamo gentilmente, alle coppie di sposi, di mettere a disposizione la foto del  
GIORNO di NOZZE.

Grazie a tutti coloro che vorranno collaborare con  
*Giorgio Ferraboschi e Gianni Bondi*,  
per la buona riuscita della mostra.

*Giorgio Ferraboschi* tel. 0522-620891

*Gianni Bondi* tel. 0522-260575

### Brevi note di commento al bilancio:

Dal bilancio del 2005 non emergono voci particolari di caratterizzazione della gestione se non la conseguente regolarità di pagamento alle scadenze convenute, da parte dell'acquirente del lotto edificabile, con incasso durante l'anno ed alle tre epoche diverse, di euro 110.000,00; mentre tra le voci delle uscite, il conseguente pagamento delle fatture per le opere di urbanizzazione ed il pagamento delle parcelle ai diversi professionisti sempre inerenti l'attività della lottizzazione a cui, come Parrocchia, insieme ad altri operatori, siamo stati chiamati. E' stato eseguito poi anche qualche altra opera di manutenzione ordinaria mentre si sta ancora lavorando per dotare il Presbiterio, del relativo ambone che pareva essere diventato una "chimera".

Qui e' necessario fare un piccolo inciso per significare che ancora oggi, non certo per colpe e/o cause nostre, siamo in sofferenza nei confronti dell'acquirente a causa di slittamenti di impegni e necessari ricorsi a sanatorie da parte dell'Amministrazione Comunale che stanno mettendo a repentaglio non solo rapporti economici ma anche personali che non intendiamo qui far emergere.

Lodevole e significativo l'impegno dei nostri giovani a riconoscere alla Parrocchia attraverso un rimborso annuale (quest'anno 1800 €), quanto suo tempo convenuto a futuro rimborso per gli oneri che la stessa Parrocchia ebbe ad anticipare per creare il servizio spogliatoio/docce, mentre altrettanto significativo ed altrettanto merito la

voce economica delle attività parrocchiali, a dimostrazione dell'impegno che taluni producono affinché restino vivi in Parrocchia alcuni momenti di aggregazione rivolti ad una particolare fascia di popolazione.

Il consiglio per gli affari Economici, poi, con le attuali e future disponibilità di denaro, ha pensato di attivare azioni per dotare la parrocchia di un suo patrimonio strumentale non tanto per ottenerne fini speculativi e/o per timore di erosione dell'azione prodotta dall'inflazione, quanto per sopperire al bisogno di eventuali richieste di abitazione da parte di parrocchiani che fossero nella necessità di avere una casa in cui ricoverarsi in modo temporaneo e mentre sono alla ricerca di futura e migliore sistemazione.

E' questo un progetto da valutare ed ampliare anche con proposte di chiunque altro e che ognuno può esplicitare senza timori di non essere ascoltato.

Questo è un primo intento mentre resta l'impegno di ricercare l'attuazione in tempi ravvicinati.

FONTANA MAGGIO 2006

*Il Consiglio per gli affari economici*

**RENDICONTO annuale Parrocchia S.S. FAUSTINO e GIOVITA MM. -Anno 2005-**

**USCITE:**

200-gestione immobiliare	1-costi immobiliari	€	6047,34	(costi di manutenzione ord. e straord.; assicurazioni;...)
210-spese gestione parrocchia	1-utenze	€	12023,56	(ENEL; AGAC; TELECOM;...)
	2-costi di culto	€	7909,10	
220-spese gestione altre attività	1-spese attività pastorali	€	1321,90	
	2-altre attività parrocchiali	€	11931,35	
230-spese per il personale	1-personale ecclesiastico	€	960,00	(quota mensile al parroco e Vic.Parr. OBBLIGATORIA)
240-contributi erogati		€	-	
270-altre uscite		€	5632,55	
280-imposte e tasse	1-imposte e tasse	€	2572,45	(ICI,IRPEG,IRAP, bonifica, tasse diocesane)
	<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>48398,25</b>	

**ENTRATE:**

300-offerte chiesa e sacramenti	1-questue festive e sacramenti/sacramentali	€	25843,26	
	2-altre offerte chiesa	€	12683,32	
310-contributi percepiti	1-contributi locali	€	6867,51	(da Enti pubblici,Ditte e Privati)
320-offerte e proventi vari	1-offerte varie	€	-	
	2-proventi attività parrocchiali	€	13274,21	(Sagra, pesche, lotteria e simili)
330-fitti attivi	1-affitti fabbricati/poderi	€	5805,96	
340-proventi finanziari	1-interessi attivi su CC	€	232,81	
	2-interessi attivi su titoli	€	1239,54	
350-altre entrate	1-altre entrate	€	6153,56	
	<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>72100,17</b>	

**VOCI DELL'ATTIVO:**

10-liquidità	1-cassa al 31/12/2005	€	-	(liquidità in cassa)
	2-banche al 31/12/2005	€	33425,65	(saldo finale degli estratti conto bancari)
20-titoli	1-Titoli di Stato al 31/12/2005	€	99744,80	(patrimonio come da rendiconto)
	<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>133170,45</b>	

**VOCI DEL PASSIVO:**

100-debiti a breve	1-debiti vs. fornitori	€	1683,00	
	2-debiti per partite di giro	€	10130,41	
	<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>11813,41</b>	

**RENDICONTO annuale Parrocchia S.S. FABIANO e SEBASTIANO MM. in FONTANA -Anno 2005-**
**USCITE:**

200-gestione immobiliare	1-costi immobiliari	€	33844,70	(costi di manutenzione ord. e straord.; assicurazioni;....)
210-spese gestione parrocchia	1-utenze	€	2800,62	(ENEL; AGAC; TELECOM;...)
	2-costi di culto	€	10425,09	
220-spese gestione altre attività	1-spese attività pastorali	€	1353,00	
	2-altre attività parrocchiali	€	5550,71	
230-spese per il personale	1-personale ecclesiastico	€	700,00	(quota mensile al parroco e Vic.Parr. OBBLIGATORIA)
250-oneri finanziari	1-interessi passivi sui CC	€	552,56	(interessi passivi come da estratto conto)
270-altre uscite		€	2653,26	
280-imposte e tasse	1-imposte e tasse	€	1173,37	(ICI,IRPEG,IRAP, bonifica, tasse diocesane)
	<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>59053,31</b>	

**ENTRATE:**

300-offerte chiesa e sacramenti	1-questue festive e sacramenti/sacramentali	€	5427,06	
	2-altre offerte chiesa	€	1670,87	
310-contributi percepiti	1-contributi locali	€	9639,32	(da Enti pubblici,Ditte e Privati)
	2-contributi a mezzo Diocesi	€	-	
320-offerte e proventi vari	1-offerte varie	€	5604,27	
	2-proventi attività parrocchiali	€	8174,30	(Sagra, pesche, lotteria e simili)
340-proventi finanziari	1-interessi attivi su CC	€	348,83	
	2-interessi attivi su titoli	€	2545,50	
350-altre entrate	1-altre entrate	€	111468,60	
	<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>144878,75</b>	

**VOCI DELL'ATTIVO:**

10-liquidità	1-banche al 31/12/2005	€	20358,07	(saldo finale degli estratti conto bancari)
20-titoli	1-Titoli di Stato al 31/12/2005	€	271680,08	(patrimonio come da rendiconto)
30-crediti	1-crediti vs. Enti	€	-	(Diocesi, Pubbl.Amministrazioni, ....)
	2-crediti vs persone	€	210000,00	
	<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>502038,15</b>	

**VOCI DEL PASSIVO:**

100-debiti a breve	1-debiti vs. fornitori	€	5000,00	
	2-altri debiti	€	90000,00	
	<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>95000,00</b>	

**RENDICONTO annuale Parrocchia S.AGATA V.M. in S.AGATA CASALE -Anno 2005-**

**USCITE:**

200-gestione immobiliare	1-costi immobiliari	€	2798,33	(costi di manutenzione ord. e straord.; assicurazioni;...)
210-spese gestione parrocchia	1-utenze	€	492,45	(ENEL; AGAC; TELECOM;...)
	2-costi di culto	€	294,78	
220-spese gestione altre attività	1-spese attività pastorali	€	-	
	2-altre attività parrocchiali	€	156,13	
230-spese per il personale	1-personale ecclesiastico	€	-	(quota mensile al parroco e Vic.Parr. OBBLIGATORIA)
240-contributi erogati		€	-	
270-altre uscite		€	630,16	
280-imposte e tasse	1-imposte e tasse	€	567,72	(ICI,IRPEG,IRAP, bonifica, tasse diocesane)
	<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>4939,57</b>	

**ENTRATE:**

300-offerte chiesa e sacramenti	1-questue festive e sacramenti/sacramentali	€	2103,65	
	2-altre offerte chiesa	€	1595,00	
310-contributi percepiti	1-contributi locali	€	12087,22	(da Enti pubblici,Ditte e Privati)
320-offerte e proventi vari	1-offerte varie	€	500,00	
	2-proventi attività parrocchiali	€	-	(Sagra, pesche, lotteria e simili)
330-fitti attivi	1-affitti fabbricati/poderi	€	-	
340-proventi finanziari	1-interessi attivi su CC	€	89,50	
	2-interessi attivi su titoli	€	-	
350-altre entrate	1-altre entrate	€	538,70	
	<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>16914,07</b>	

**VOCI DELL'ATTIVO:**

10-liquidità	1-cassa al 31/12/2005	€	-	(liquidità in cassa)
	2-banche al 31/12/2005	€	24793,76	(saldo finale degli estratti conto bancari)
20-titoli	1-Titoli di Stato al 31/12/2005	€	-	(patrimonio come da rendiconto)
	<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>24793,76</b>	

**VOCI DEL PASSIVO:**

100-debiti a breve	1-debiti vs. fornitori	€	-	
	2-altri debiti	€	1000,00	
	<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>1000,00</b>	

## IL MATRIMONIO NEL TEMPO, GLI ABITI DA SPOSA e.....

Raccogliamo abiti da sposa di varie epoche  
per la **Grande Sfilata** che si terrà in occasione delle Sagre,

**Sabato 2 settembre 2006**

Per poter organizzare al meglio la sfilata, chiediamo a chi possiede ancora l'abito da sposa ed è pronta a metterlo a disposizione per la sfilata, **di comunicarlo quanto prima** ad un membro dei comitati organizzativo o cultura, di cui indichiamo 2 nominativi:

*Morena Ferrari* tel. 0522-627708 - *Lorella Montanari* tel. 0522-628607

**Note:**

- Gli abiti verranno custoditi e trattati con cura.
- Insieme all'abito, vorremmo raccogliere anche una foto della sposa nel giorno delle nozze, da proiettare durante la sfilata del proprio abito.

*Comitati Organizzativo & Cultura*

### MOMENTI PARTICOLARI DI GRAZIA NELLE NOSTRE COMUNITA'

*Sono stati battezzati:*

Pioli Gloria	nata il 14 giugno 2005	battezzata il 9 aprile 2006 a S.Faustino
Radighieri Luca	nato il 29 settembre 2006	battezzato il 9 aprile 2006 a S.Faustino
Arletti Samantha	nata il 5 gennaio 2006	battezzata il 9 aprile 2006 a S.Faustino
Mazziotti Sofia	nata il 13 luglio 2004	battezzata il 14 maggio 2006 a S.Faustino
Ruggerini Agata	nata il 25 ottobre 2005	battezzata il 14 maggio 2006 a S.Faustino
Della Salda Beatriz	nata il 31 ottobre 2005	battezzata il 14 maggio 2006 a S.Faustino
Della Salda Pilar	nata il 31 ottobre 2005	battezzata il 14 maggio 2006 a S.Faustino
Mariani Letizia	nata il 8 gennaio 2006	battezzata il 14 maggio 2006 a S.Faustino
Melandri Arianna	nata il 11 gennaio 2006	battezzata il 14 maggio 2006 a S.Faustino
Mariani Carolina Chiara	nata il 1 febbraio 2006	battezzata il 14 maggio 2006 a S.Faustino
Rinaldini Francesco	nato il 23 febbraio 2006	battezzato il 14 maggio 2006 a S.Faustino

*Sono stati chiamati alla Casa del Padre:*

Lugli Giuliana ved. Parisi	-della Parr. di Fontana	deceduta il 06-03-2006
Messori Enrico	-della Parr. di Fontana	deceduto il 18-03-2006
Sirotti Maria Teresa ved. Rompianesi	-della Parr. di S.Faustino	deceduta il 16-04-2006
Carretti William	-di Reggio Emilia	deceduto il 25-04-2006
Ruozzi Ercole	-della Parr. di S.Faustino	deceduto il 23-05-2006

#### La redazione

Direttore responsabile: *don Francesco Alberi*

Redattori: *Bigli Andrea, Davoli Emma, Bellei Federica, Guidetti M. Giustina, Barbolini Glauco, Torreggiani Mara, Costi Danilo, Tavoni Pietro, Bondi Gianni.*

La redazione ringrazia tutti coloro che hanno contribuito a realizzare questo numero e ricorda che gli articoli per i prossimi numeri possono essere spediti a:

**milleanni2003@libero.it** o **parrocchiasanfaustino@virgilio.it** o consegnati direttamente ad un redattore.